

ALLEGATO 1 - *Mappatura dei processi e catalogo dei rischi (recante la descrizione e la rappresentazione dei processi) del Piano Anticorruzione 2026 -2028*

Gestione del rischio

1.1. Indicazione delle attività nell’ambito delle quali è più elevato il rischio di corruzione “aree di rischio”

Per l’individuazione delle attività e degli uffici a rischio si sono presi in considerazione i regolamenti degli uffici e dei servizi, la ripartizione interna delle aree e delle competenze, giungendo alla conclusione che i procedimenti a rischio corruzione per il seguente ente sono così classificabili:

- a)** acquisizione e progressione del personale (concorsi e prove selettive per l’assunzione di personale);
- b)** affidamento di lavori servizi e forniture (procedimenti di scelta del contraente per l’affidamento di lavori, servizi, forniture aperte ristrette e negoziate; altresì i contratti attivi o negozi giuridici in genere dai quali in ogni caso l’Ente percepisce delle entrate;
- c)** elargizione di contributi di ogni genere e specie ad ente;
- d)** autorizzazione concessioni: permessi di costruire, concessioni demaniali;
- e)** provvedimenti di pianificazione urbanistica generale ed attuativa;
- f)** gestione del processo di irrogazione delle sanzioni per violazione del C.d.S.;
- g)** gestione del processo di accertamento tributario;
- h)** controllo degli abusi edilizi sul territorio.

1.2. Metodologia utilizzata per effettuare la valutazione del rischio

La valutazione dei rischi prevede l’identificazione, l’analisi e la ponderazione del rischio.

A. L’identificazione del rischio

Consiste nel ricercare, individuare e descrivere i rischi. Richiede che, per ciascuna attività, processo o fase, siano evidenziati i possibili rischi di corruzione. Questi sono fatti emergere considerando il contesto esterno ed interno all’Amministrazione, anche con riferimento alle specifiche posizioni organizzative presenti all’interno dell’Amministrazione.

I rischi sono identificati:

- i)** attraverso la consultazione ed il confronto tra i soggetti coinvolti, tenendo presenti le specificità dell’Ente, di ciascun processo e del livello organizzativo in cui il processo si colloca;
- j)** valutando i passati procedimenti giudiziari e disciplinari che hanno interessato l’Amministrazione;
- aa)** decidendo di applicare i criteri di cui all’allegato 5 del PNA (discrezionalità, rilevanza esterna, complessità del processo, valore economico, razionalità del processo, controlli, impatto economico, impatto organizzativo, economico e di immagine).

B. L’analisi del rischio

In questa fase sono stimate le probabilità che il rischio si concretizzi (probabilità) e sono pesate le conseguenze che ciò produrrebbe (impatto). Al termine è calcolato il livello di rischio moltiplicando “probabilità” per “impatto”.

B.1. Stima del valore della probabilità che il rischio si concretizzi

- bb)** discrezionalità: più è elevata, maggiore è la probabilità di rischio (valori da 0 a 5);

- cc)** rilevanza esterna: nessuna rilevanza esterna 2; se il risultato si rivolge a terzi valore 5;
- dd)** complessità del processo: se il processo coinvolge più amministrazioni il valore aumenta progressivamente secondo quanto stabilito dalla tabella dell'allegato 5;
- ee)** valore economico: se il processo attribuisce vantaggi a soggetti terzi, la probabilità aumenta progressivamente secondo quanto stabilito dalla tabella dell'allegato 5;
- ff)** frazionabilità del processo: se il risultato finale può essere raggiunto anche attraverso una pluralità di operazioni di entità economica ridotta, la probabilità sale (valori da 1 a 5);
- gg)** controlli: (valore da 1 a 5) la stima delle probabilità tiene conto del sistema dei controlli vigente. Per controllo si intende qualunque strumento utilizzato che sia utile per ridurre le probabilità del rischio. Quindi, sia il controllo preventivo che successivo di legittimità e il controllo di gestione, sia altrimeccanismi di controllo utilizzati.

Per ogni attività/processo esposto è stato attribuito un valore/punteggio per ciascuno dei sei criteri elencati. La media finale rappresenta la “stima della probabilità” (max 5).

B.2. Stima del valore dell'impatto

L'impatto si misura in termini di impatto economico, organizzativo, reputazionale e sull'immagine.

L'allegato 5 del PNA propone criteri e valori (punteggi o pesi) da utilizzare per stimare “l'impatto” di potenziali episodi di malaffare.

- hh) impatto organizzativo:** tanto maggiore è la percentuale di personale impiegato nel processo/attività esaminati, rispetto al personale complessivo dell'unità organizzativa, tanto maggiore sarà “l'impatto” (fino al 20% del personale=1; 100% del personale=5);
- ii) impatto economico:** se negli ultimi cinque anni sono intervenute sentenze di condanna della Corte dei Conti o sentenze di risarcimento per danni alla pubblica amministrazione a carico di dipendenti, punti 5. In caso contrario, punti 1;
- jj) impatto reputazionale:** se negli ultimi cinque anni sono stati pubblicati su giornali (o sui media in genere) articoli aventi ad oggetto episodi di malaffare che hanno interessato la pubblica amministrazione, fino ad un massimo di punti 5 per le pubblicazioni nazionali. Altrimenti, punti 0;
- kk) impatto sull'immagine:** dipende dalla posizione gerarchica ricoperta dal soggetto esposto al rischio. Tanto è più elevata, tanto maggiore è l'indice (punti da 1 a 5).

Attribuiti i punteggi per ognuna delle quattro voci di cui sopra, la media finale misura la “stima dell'impatto”.

L'analisi del rischio si conclude moltiplicando tra loro valore della probabilità e valore dell'impatto per ottenere il valore complessivo, che esprime il livello di rischio del processo.

C. La ponderazione del rischio

Dopo aver determinato il livello di rischio di ciascun processo o attività si procede alla “ponderazione”. In buona sostanza trattasi della graduatoria dei rischi sulla base del parametro numerico “livello di rischio”.

I singoli rischi ed i relativi processi sono inseriti in una “classifica del livello di rischio”. Le fasi di processo o i processi per i quali siano emersi i più elevati livelli di rischio identificano le aree di rischio, che rappresentano le attività più sensibili ai fini della prevenzione.

I livelli di rischio sono suddivisi in rischio basso, rischio medio e rischio alto.

**PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE
DELLA CORRUZIONE
2026 - 2028**

**ALLEGATO A)
SCHEDA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO**

Numero d'ordine	Procedimento	Indice di valutazione della probabilità						Valori e frequenze della probabilità	Indice di valutazione dell'impatto			Valori e importanza dell'impatto	Valutazione complessiva del rischio	
		Discrezionalità	Rilevanza esterna	Complessità	Valore economico	Frazionabilità	Controlli		Organizzativo	Economico	Reputazionale	Organizzativo Economico Immagine		
1	Reclutamento dipersonale a tempo determinato o indeterminato	2	5	1	5	1	1	2,50	1	1	0	3	1,25	3,12
2	Progressioni di carriera verticale e orizzontale	2	2	1	1	1	1	1,33	1	1	0	3	1,25	1,66
3	Valutazione del personale	2	2	1	1	1	1	1,33	1	1	0	3	1,25	1,66
4	Incarichi di collaborazione	2	5	1	5	1	1	2,50	1	1	0	3	1,25	3,12
5	Definizione dell'oggetto dell'appalto	2	5	1	5	5	1	3,17	1	1	0	3	1,25	3,96
6	Requisiti di qualificazione	2	5	1	5	1	1	2,50	1	1	0	3	1,25	3,12
7	Requisiti di aggiudicazione	2	5	1	5	1	1	2,50	1	1	0	3	1,25	3,12
8	Valutazione delle offerte	2	5	1	5	1	1	2,50	1	1	0	3	1,25	3,12
9	Verifica dell'eventuale anomalia delle offerte	2	5	1	5	1	1	2,50	1	1	0	3	1,25	3,12
10	Procedure negoziate	2	5	1	5	5	1	3,17	1	1	0	3	1,25	3,96
11	Affidamenti diretti	2	5	1	5	1	1	2,50	1	1	0	3	1,25	3,12
12	Revoca del bando	2	5	1	5	1	1	2,50	1	1	0	3	1,25	3,12
13	Varianti in corso di esecuzione del contratto	2	5	1	5	1	1	2,50	1	1	0	3	1,25	3,12
14	Subappalto	2	5	1	5	1	1	2,50	1	1	0	3	1,25	3,12

15	Affidamento incarichi esterni D.Lgs. 50/2016	2	5	1	5	1	1	2,50	1	1	0	3	1,25	3,12
16	Affidamento incarichi legali	2	5	1	5	1	1	2,50	1	1	0	3	1,25	3,12
17	Alienazione beni pubblici	2	5	1	5	1	1	2,50	1	1	0	3	1,25	3,12
18	Autorizzazione tutela dell'ambiente e del paesaggio	2	5	3	5	1	1	2,83	1	1	0	3	1,25	3,54
19	Autorizzazioni al personale	2	2	1	1	1	1	1,33	1	1	0	3	1,25	1,66
20	Permessi di costruire	2	5	1	5	1	1	2,50	1	1	0	3	1,25	3,12
21	Piani Urbanistici di attuazione promossi da privati	4	5	3	5	5	1	3,83	1	1	0	3	1,25	4,79
22	Gestione controlli in materia di abusi edilizi	2	5	1	5	1	3	2,83	1	1	0	3	1,25	3,54
23	S.C.I.A. inerenti l' edilizia	2	5	1	5	1	3	2,83	1	1	0	3	1,25	3,54
24	Comunicazioni per attività edilizia libera	2	5	1	5	1	3	2,83	1	1	0	3	1,25	3,54
25	Verifica morosità entrate patrimoniali	2	5	1	5	5	3	3,50	1	1	0	3	1,25	4,37
26	Controllo evasione tributi locali	1	5	1	5	1	3	2,67	1	1	0	3	1,25	3,34
27	Occupazione d'urgenza	1	5	1	5	1	3	2,67	1	1	0	3	1,25	3,34
28	Espropri	1	5	1	5	1	3	2,67	1	1	0	3	1,25	3,34
29	Ordinanze	2	5	1	3	1	3	2,50	1	1	0	3	1,25	3,12
30	Registrazioni e rilascio certificazioni in materia anagrafica ed elettorale	1	5	1	3	1	3	2,33	1	1	0	3	1,25	2,91
31	Approvazione stato avanzamento lavori	2	5	1	5	1	3	2,83	1	1	0	3	1,25	3,54
32	Liquidazione fatture	1	5	1	5	1	3	2,67	1	1	0	3	1,25	3,34
33	Collaudi Lavori Pubblici	2	5	1	5	1	3	2,83	1	1	0	3	1,25	3,54
34	Collaudi ed acquisizione opere di urbanizzazione	1	5	1	5	1	3	2,67	1	1	0	3	1,25	3,34
35	Occupazione suolo pubblico	2	5	1	3	1	3	2,50	1	1	0	3	1,25	3,12
36	Autorizzazioni cimiteriali	2	5	1	3	1	3	2,50	1	1	0	3	1,25	3,12

37	Certificati agibilità	2	5	1	3	1	3	2,50	1	1	0	3	1,25	3,12
38	Certificati destinazione urbanistica	2	5	1	5	1	3	2,83	1	1	0	3	1,25	3,54
39	Procedimenti Disciplinari	2	2	1	1	1	3	1,67	1	1	0	3	1,25	2,09
40	Trascrizioni sui registri di Stato Civile	2	5	1	3	1	3	2,50	1	1	0	3	1,25	3,12
41	Gestione cassa economale	2	5	1	3	1	3	2,50	1	1	0	2	1	2,50
42	Gestione delle sanzioni per violazione c.d.s.	2	5	1	3	1	1	2,17	2	1	1	2	1,50	3,25
43	Accertamenti con adesione dei tributi locali	5	5	1	5	5	2	3,83	1	1	0	3	1,25	4,79
44	Autorizzazioni ex artt. 68 e 69 TULPS (spettacoli anche viaggianti, pubblici intrattenimenti, feste da ballo, esposizioni, corse. Con oltre 200 partecipanti	4	5	1	3	1	3	2,83	1	1	0	3	1,25	3,54
45	Gestione ordinaria delle entrate di bilancio	2	5	1	3	1	1	2,17	1	1	0	3	1,25	2,71
46	Gestione ordinaria delle spese di bilancio	3	5	1	5	5	1	3,33	1	1	0	3	1,25	4,16
47	Gestione del protocollo	1	2	1	1	1	1	1,17	1	1	0	2	1,00	1,17
48	Documenti di identità	1	5	1	3	1	1	2,00	1	1	0	2	1,00	2,00
49	Raccolta e smaltimento rifiuti	2	5	1	5	5	3	3,50	1	1	0	2	1,00	3,50
50	Servizi assistenziali, socio-sanitari, fasce deboli	5	5	1	3	5	5	4,00	1	1	0	3	1,25	5,00
51	Servizi per minori e famiglie	5	5	1	3	5	3	3,67	1	1	0	3	1,25	4,59